



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Ai dirigenti e coordinatori delle istituzioni scolastiche ed educative statali e paritarie del Lazio

LORO PEC

e, p.c.:

Alle Prefetture di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

Agli Uffici scolastici provinciali

Al Servizio ispettivo

All' Assessorato lavoro e nuovi diritti, formazione, scuola e diritto allo studio universitario, politiche per la ricostruzione della Regione Lazio

Alle OOSS. del comparto e dell'area dirigenziale
«Istruzione e ricerca»

Oggetto: decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021 – articolo 21 comma 4.

L'articolo 21, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, disciplina le forme di aggregazione nelle scuole collocate in zone non “rosse”, disponendo quanto segue:

«Al fine di mantenere il distanziamento interpersonale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa, fatta eccezione per tutte le attività mirate all'apprendimento, al recupero della socialità, comunque nel rispetto delle norme di sicurezza.»

In sostanza, il predetto decreto prevede che gli studenti possano aggregarsi unicamente nelle classi e nei laboratori, per lo svolgimento delle attività in presenza quando consentite e nel rispetto del “*Protocollo di sicurezza per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19*”.

Ogni altra forma di aggregazione, ad es. negli spazi antistanti alle scuole in occasione dell'afflusso e del deflusso degli studenti, non è consentita.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Le SS.LL. ben lo sanno, e si adoperano da tempo attraverso l'organizzazione degli orari e dei percorsi, con iniziative di formazione nonché con una costante vigilanza, per evitare aggregazioni che possano favorire lo sviluppo dell'epidemia.

A tal riguardo, si chiede alle SS.LL. di valutare nuovi interventi di formazione in merito alle misure di sicurezza, in considerazione del peggioramento della situazione epidemiologica, e a rinnovare gli inviti al rispetto dei comportamenti responsabili – distanza inter-personale, uso delle mascherine, igiene delle mani e delle superfici, divieto di assembramenti – che tutti dobbiamo osservare per contribuire al contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Non sempre, però, i luoghi di aggregazione rientrano negli spazi sottoposti al potere organizzativo delle SS.LL.

Ove si verificano assembramenti fuori dagli spazi scolastici, a maggior ragione se ricorrenti, si rammenta che le SS.LL. possono sicuramente contare, come sempre è accaduto, sulla collaborazione delle Forze dell'ordine e delle competenti Polizie locali, alle quali potranno segnalare tali situazioni di criticità al fine di consentire alle stesse di sviluppare le conseguenti attività di propria competenza, in aderenza alle prescrizioni recate dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Il direttore generale
Rocco Pinneri